Anno XIV. — Martedì 18 Novembre 1879 — N. 275

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. — Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 novembre contiene:

1. Regio decreto 22 ottobre che approva l'annessa istruzione sulle modificazioni della divisa degli ufficiali del corpo sanitario.
2. Id. 27 ottobre che aggrega il servizio delle ipoteche, ora tenuto dalle Conservatorie di Bassano e di Camerino ai corrispondenti uffici di registro.
3. Id. id. che approva il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

La *Gazz. Ufficiale* del 15 novembre contiene:

1. R. decreto 2 ottobre, che accerta le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quelli corrispondenti alla tassa del 30 per cento sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi, i quali sono indicati negli annessi elenchi.
2. Disposizioni nel personale del genio civile e in quello dell'esercito.

## Il Discorso dell'on. Billia

### IMPRESSIONI DI UN ELETTORE (1)

La lettura del discorso che l'on. Billia ha detto giovedì ai suoi elettori, e che, come appare dal resoconto pubblicato dalla *Patria del Friuli*, riscosse frequenti e fragorosi applausi da parte dei suoi uditori, ha destato in me alcune impressioni che non voglio tacere, sebbene in molti punti profondamente disvariino da quelle sentite da coloro che applaudivano l'arringa del facondo oratore.

Non è già ch'io disapprovi tutti i concetti, tutte le aspirazioni, tutti gli atti politici su cui il Deputato di Udine intrattenne i suoi uditori. Non mi reggerebbe l'animo di far ciò; ed anzi, dacchè l'egregio oratore, con una abilità che lo distingue, amò meglio dir certe cose non piacevoli del tutto ai suoi amici politici piuttosto che dispiacere sistematicamente ai suoi avversarii, così io non esito a dire, senza darmi per ciò vanto di franchezza, che non è merito ma dovere di tutti, che approvo alcune opinioni e alcuni sentimenti che l'on. Billia seppe manifestare assai felicemente, tuttochè l'on. Deputato siasi chiarito seguace di un partito politico che non è e non sarà mai il mio. Ed in vero, chi può non approvare il felice pensiero con cui l'onor. Billia ricordò la morte del Padre della Patria, l'avvenimento al trono di Re Umberto, il suo scampato pericolo, i suoi titoli al nostro affetto e alla nostra fedeltà? Chi non encomierà le severe parole con cui egli biasimò la condotta dei Nicotera e dei Crispi, ministri di Sinistra, e augurò che l'Italia si preservi in avvenire da somiglianti vituperi? Non vi è cittadino degno del nome italiano, a qualunque partito appartenga, che sui punti or accennati nutra in seno sentimenti diversi da quelli professati dal Deputato di Udine.

Ma quando l'on. Billia da questi concetti, più morali che politici, fece passo a trattare questioni di governo di finanza, di amministrazione, enunciò principii che a mio modo di vedere prestano il fianco alle più gravi obiezioni. Esprimerò succintamente l'animo mio su ciascuno di essi, seguendo l'ordine tenuto dall'esimio oratore.

L'on. Billia si gloria di essere stato del numero dei 37 Deputati che in un voto solenne non si associarono alla grande maggioranza della Camera nell'approvare la politica interna del Ministero, che con mano ferma e risoluta aveva represso i fatti tentatisi da sètte che hanno per istituto di avversare la Monarchia, le istituzioni, la proprietà, la famiglia. L'on. Billia si fa bello di questo voto stimandolo indizio di coerenza e di costanza politica. Il carattere, è vero, è sempre degno di ammirazione; ma a un patto; a patto cioè ch'esso sia la volontà energica e costante nel fare il bene. La persistenza nell'errore, la tenacia nel sostenere una causa che urta nei sentimenti morali e patriottici di un popolo, non sono gli elementi che formano il carattere nè civile nè politico. Il Cairoli, che vien detto un modello di carattere, riconosciuto il suo errore si ricredette, e preferì disdirsi anzichè servire una cattiva causa. L'onor. Billia avrebbe fatto meglio, secondo me, a imitare l'esempio di colui che oggi è il suo ministro prediletto, invece di imitare quello dei Bertani e compagnia.

L'on. Billia esce più innanzi in questa sentenza: *Il Regime parlamentare è in decadenza.* Io non entrerò a discutere questa tesi; ma chiederò: se l'asserzione è vera, di chi la colpa di questa decadenza? Innanzi tutto n'è colpa la Sinistra, che in quattro anni dacchè regge lo Stato non seppe organizzarsi, non comprese l'ufficio dei partiti nel giuoco delle istituzioni parlamentari, si sfasciò in gruppi e sottogruppi, e diede alle genti il miserando spettacolo di lotte, che non sono eccitate e mantenute dal sano e legittimo desiderio di far prelevare certe idee e certi principii nel governo dello Stato, ma dalla mania di soverchiarsi a vicenda, dalla funesta ambizione di assaporare il potere, che dovrebbe esercitarsi nell'interesse di tutti e non sfruttarsi a vantaggio di pochi. E in secondo luogo dell'asserita decadenza sono colpa certi deputati, che insofferenti di freno e disciplina, si atteggiano a cavalieri erranti e si chiamano *atomi vaganti*. È vano sperare, che il regime parlamentare funzioni senza la regolare azione dei partiti politici. Ma com'è possibile la loro formazione e funzione, se gli elementi di cui dovrebbero comporsi sono disgregati e cozzanti fra loro? Se tutti i deputati seguissero l'esempio dell'on. Billia e divenissero *atomi vaganti*, i partiti politici si dissolverebbero, ma in loro vece incomincierebbe il regno delle fazioni e si finirebbe col precipitare nel caos. Con somiglianti idee di malintesa indipendenza individuale non solo decadranno ogni giorno più le istituzioni parlamentari, ma si renderà impossibile ogni governo che non sia il despotismo all'orientale o l'anarchia vagheggiata dal Proudhon.

L'on. Deputato, passando a discorrere della nostra finanza, ha detto che votò l'abolizione del macinato sui grani inferiori e che voterà anche l'abolizione di quello da cui sono colpiti i grani superiori. Per il voto dato gli sono gratissimo e gli do tutta la lode di cui sono capace. Per il voto da darsi faccio le più ampie riserve, e specie dacchè l'on. Deputato ci ha fatto conoscere il suo intendimento di sopperire alla deficienza di introito, che porterà seco questa abolizione collo scemare di un terzo le spese per l'esercito. Tutti facciamo voti, perchè si aboliscano o almeno si alleggeriscano le imposte da cui siamo aggravati; e tutti desideriamo che in questa così detta trasformazione tributaria i primi beneficii sieno sentiti dalle classi meno agiate; ma d'altronde nessuno vuole che per rendere più sensibili e solleciti gl'invocati disgravii si comprometta la nostra sicurezza interna e si esponga a pericolo la nostra indipendenza. La Nazione, come l'uomo, non vive di solo pane. Se gettiamo uno sguardo intorno a noi, vediamo che fazioni torbide insidiano la nostra esistenza politica e attendono l'ora propizia per rizzare il capo e avventarsi contro noi. Se guardiamo al di fuori, vediamo eserciti colossali, dissidi, assopiti, non spenti, diffidenze, desideri di riscatto, brame di conquista. Parrebbe che il periodo che traversiamo sia la bonaccia che precede lo scoccar delle tempeste. E in questo stato di cose dopo l'umiliazione toccata nel Congresso di Berlino, dopo la perduta influenza negli affari dell'Egitto, dopo le mal celate dimostrazioni di sospetto che ci vengono ogni giorno da Vienna, è proprio il caso di parlar seriamente di diminuire di un terzo le spese dell'esercito, quelle spese cioè che il gen. Mezzacapo, ex-ministro di guerra della Sinistra, reputa inferiori al bisogno e suggerisce di aumentare, se vogliamo davvero essere forti e rispettati? L'on. Deputato è risoluto di favorire l'abolizione del primo palmento perchè, secondo ch'egli dice, la Sinistra ne ha preso un impegno d'onore. A dir vero la Sinistra ha preso molti impegni e ne mantenne pochissimi, senza farsene gran fatto scrupolo. Ad ogni modo, se il Deputato di Udine ha proprio fisso il chiodo di volere la cessazione di un'imposta che frutta sessanta milioni, e d'altro canto è fermo nel proposito di mantenere il pareggio del bilancio, avrebbe fatto di gran lunga meglio, secondo me, a suggerire altri espedienti, all'effetto di ricolmare il disavanzo, quali sarebbero stati la semplificazione amministrativa e giudiziaria, la perequazione fondiaria e l'economia nei pubblici lavori, anzichè quello di tagliare i nervi all'esercito.

Intorno alle questioni amministrative l'egregio Deputato si spiccia assai brevemente, limitandosi a dirci, che nella presente legislatura non si discuterà la riforma della Legge comunale e provinciale; ossia, in altri termini, che in ordine alla desiderata e promessa riforma delle pubbliche amministrazioni si è fatto niente e si farà niente. Eppure era formale promessa della Sinistra, e quindi impegno d'onore, di far precedere, la riforma amministrativa alla riforma politica! Invece avverrà il contrario, secondo ci assicura il nostro Deputato, a detta di cui si discuterà e si approverà senza indugio la riforma della legge elettorale politica.

Discorrendo di questa importantissima riforma, e precisamente del criterio fondamentale a cui dovrebbe essere informata, l'on. Billia, se non ho male afferrato il suo concetto, tradotto nel resoconto in parole assai involute e nebulose, vorrebbe fare una larghissima parte alla capacità, che si desume dall'istruzione elementare, e riserbarne una tenuissima o nulla a quella che si desume dal censo. Io non concorro in questa opinione. Non istimo che il suffragio sia il privilegio del censo; ma non credo nemmeno che il censo, che rappresenta un grande interesse, che porta la più gran parte dei pesi pubblici, ch'è legame che avvince il cittadino alle istituzioni e alla patria, ch'è indizio e mezzo di istruzione, ch'è fattore potissimo di moralità, possa essere sopraffatto e quasi annientato dalle schiere di quegli elettori, che, più che da altra fonte attingono dal numero le loro ragion d'essere e la loro forza.

Nè più plausibile di questa mi pare l'opinione dell'on. Billia in favore dello *scrutinio di lista*. Non ripeterò le cento ragioni, note a tutti, che chiariscono questo sistema contrario alla indipendenza e libertà del voto. Mi basterà il dire, che lo scrutinio di lista non è in vigore in nessuno Stato, che fu proscritto dalla Francia ove fece pessima prova, e che anche la Commissione parlamentare a cui fu commesso lo studio del progetto di riforma della nostra legge elettorale e nella quale prevalevano gli elementi di Sinistra, ha deliberato di proporre la rejezione di questo metodo di votazione.

Ecco le impressioni, dette alla buona e come la penna getta, che hanno svegliato in me le parti più spiccate della orazione del nostro onorevole Rappresentante. Se la tema di dilungarmi troppo non mi avesse dissuaso, avrei fatto qualche cenno anche su alcuni punti di minor rilievo, e sopratutto avrei domandato conto all'on. Deputato di alcune lacune che a me è parso di vedere nella sua arringa. Ma ciò mi serbo di fare un'altra volta.

*Un Elettore.*

(1) Per non confondere due personalità distinte, e per null'altro, avvertiamo che l'elettore, che qui esprime la sua opinione sul discorso dell'on. Billia non è quello stesso che gli propose alcuni quesiti, dai quali egli trasse occasione a parlare. Accettiamo volontieri le altre considerazioni che l'elettore di oggi ci promette. Anzi, per non tardare la pubblicazione di quelle di oggi, rimettiamo a domani quella di un nostro articolo sugli *atomi vaganti*. *Redaz.*

## Segni del tempo

Al *Caffaro* non piacciono le Associazioni, che vogliono conservare il vecchio antagonismo fra Destra e Sinistra, dicendo che l'una è agonizzante, morta l'altra. Esso dice: « *Perchè non faremo del nuovo?* Perchè non lascieremo passare questo grave periodo, per respirare più tardi un'aria migliore, e *dalle ceneri di tutti i vecchi partiti storici far uscire il gran partito patriottico*, che sappia armonizzare il concetto della libertà con gl'interessi urgenti della Nazione, respingendo i retrivi, e lasciando tutte le opinioni eccessive a sè stesse? »

La *Gazzetta piemontese* alla sua volta, commentando l'opuscolo del Jacini e lodandolo, e dicendo di non essere infeudata ad alcun partito, dice, che « gli antichi partiti, come furono finora costituiti, non possono più reggere; hanno fatto il loro tempo, e, per il bene del Paese, la loro storia deve poter dirsi ormai *storia antica*. Il ciclo è chiuso: *bisogna aprirne uno nuovo*.... L'antica Destra e l'antica Sinistra possono considerarsi come morte. Entrambe hanno fatto la loro prova: entrambe sono esauste e debbono ripigliar fiato e vita in *una trasformazione*. »

Così del resto dice anche il Jacini; cioè che « i *partiti vecchi*, non già gli uomini più preclari che li compongono, si sono esauriti, dopo aver prodotto tutto ciò che, costituiti come erano, e cogl'intenti di un'epoca che non è più, potevano produrre; e per riprendere il cammino e corrispondere ai nuovi bisogni del Paese, è d'uopo che si ritemprino, che riformino i quadri ed allarghino le file. »

Il *Giornale di Padova* crede, come noi, inutile, che gli oratori di Destra facciano più oltre la critica della Sinistra. Questa, potremmo dire, che la fa tutti i giorni a sazietà la stampa della Sinistra. Vuole piuttosto il *Giornale di Padova*, che gli uomini di Destra vedano se si accordano davvero in un programma positivo, ed ode con piacere che il Sella sia per convocare il partito a Roma, aspettando, che questa radunanza possa affrettare la *trasformazione* dei partiti testè invocata anche dall'on. Parenzo.

Come si vede da questi estratti, da molte parti cominciano a venire le stesse voci, che se si vuole entrare nella via nuova, che si conviene al nuovo periodo di vita nazionale, bisogna abbandonare affatto il sistema delle negazioni ed affermare qualche cosa di positivo, affinchè il Paese sappia come scegliere. Queste voci, che vengono da varie parti e si accordano in qualche parte con quanto dicevamo nella rivista del lunedì, sono anch'esse indizio della situazione, o come le chiamano *segni del tempo*; come lo sono, sotto un altro aspetto, le altre degli onor. deputati di Sinistra Musolino e Billia, che dalle due estremità della penisola si accordano ad invocare i *pieni poteri*, non vedendo nulla di bene uscirne dalla situazione attuale.

La *Toscana*, pure citando le seguenti parole dell'on. Parenzo: « I partiti si formeranno sopra programmi pratici, concreti, mirando all'avvenire e ponendo al disopra d'ogni passione, d'ogni gara gretta e meschina quell'ideale che solo può nobilitare le quotidiane battaglie del pensiero, il supremo bene della Patria » non crede alla *trasformazione* dei partiti tanto propugnata dall'organo della democrazia, *il Diritto*, ma vuole piuttosto l'*epurazione della Sinistra* per attuare il programma della Sinistra.

Noi saremmo curiosi di sapere come si possa fare questa *epurazione*, e se, dopo averne ricacciati i *dissidenti toscani*, che colla loro *trasmigrazione* apportarono alla Sinistra la vittoria del 18 marzo, basti liberarsi dal Nicotera e dal Crispi e loro amici, come vorrebbe l'on. deputato di Udine, ma non vorrebbe per il secondo il *Bacchiglione*, che dichiarò ieri la sua fede repubblicana, oppure se si debbano mandar via anche il Depretis, che fu ministro di Destra, ed il Grimaldi accusato per la verità della sua aritmetica finenziaria, che non permette alla Sinistra, *pura*, od *impura*, di presentarsi alle elezioni colla abolizione o diminuzione delle imposte dall'on. Billia trovata impossibile. Quale è insomma questa Sinistra *impura*, a cui si vuole dare lo sfratto? Quale è la *pura*, veduta dal *Bacchiglione* ed un pochino anche dalla *Toscana* nella radunanza dei repubblicani a Firenze; del *Bacchiglione*, che si sente incoraggiato dalla sentenza del Billia, sulla *decadenza* del reggimento parlamentare, a fidare e sperare più sulla audace minoranza de' suoi amici repubblicani, che sul numero, ossia sulla maggioranza parlamentare già sfiduciata?

Noi per parte nostra, o *trasformazione*, od *evoluzione*, od *epurazione* che sia, abbiamo detto più volte e da molto tempo, quello che disse testè l'on. Parenzo che ad uscire dalla *confusione* presente il Paese senza distinzione di Destra e di Sinistra attende, che gli uomini politici si facciano innanzi con *riforme pratiche e concrete*, appunto come dice l'on. Parenzo, giacchè il Paese non ha preferenza per le persone, se non in quanto si mostrano più capaci di soddisfare ai suoi bisogni.

## ITALIA

**Roma.** I giornali romani assicurano che l'onorevole Brin ha terminato la sua relazione sul progetto di legge elettorale. La Commissione, a quanto pare, sarà convocata pel giorno 18 per la discussione della relazione medesima, che potrà essere presentata alla Camera nei primi giorni della sua riapertura. Gli emendamenti che il ministero presenterà al progetto Depretis riguardano — così annunzia il *Bacchiglione* in una sua corrispondenza romana — l'allargamento del suffragio ed il modo di elezione. In quanto al primo domanderà che il diritto di voto, il quale — secondo il progetto Depretis — era limitato a coloro che avevano frequentato le quattro classi elementari, venga esteso a tutti quelli che hanno percorso solo le due prime. Per ciò che riguarda il modo di elezione, il ministero sosterrà davanti alla Camera lo scrutinio di lista. Il progetto non sarebbe presentato in decine e centinaia di articoli, come fece il ministero precedente, ma compendiato nei pochi necessarii, affinchè la Camera possa discuterlo in non molti giorni.

## ESTERO

**Francia.** Ciascuno ricorda le ardenti discussioni sollevate dalla creazione in Francia delle così dette Università cattoliche, mediante le quali i clericali speravano e gli anticlericali te-

mevano di veder trasformati tutti gli studenti in tanti stromenti del Vaticano. Ma si opposero assai meglio coloro che non videro in quella creazione se non uno dei tanti inutili conati dal clericalismo: nell'Università cattolica di Parigi, ove l'anno scorso eranvi 491 studenti, non ve ne ha più quest'anno che 393. A rivederci fra due o tre anni.

**Germania.** Parecchi telegrammi ci parlarono di certa frase offensiva per la Borsa, che, a proposito dei progetti del Governo di acquistare tutte le ferrovie, fu pronunciata nella Camera dei Deputati prussiana dal signor Maybach, ministro del commercio. Quale fosse quella frase lo rileviamo dal resoconto della seduta dell'11 novembre. Il Ministro, alludendo alle speculazioni ed ai guochi che si fanno sulle azioni ferroviarie, chiamò la Borsa « *un albero velenoso.* »

Questa espressione destò nè circoli bancari un gran rumore che indusse il Ministro a tentare di attenuare la cosa. Nella seduta dell'indomani egli dichiarò « che non aveva inteso designare la Borsa come *un albero velenoso* dal punto di vista commerciale, ma di aver voluto esprimere l'opinione che la Borsa faceva oggetto di speculazione i grandi mezzi di comunicazione da cui doveva trarsi profitto unicamente nell'interesse generale. »

**Inghilterra.** La *Reuter* ha da Teheran: La notizia del massacro della legazione inglese giunse il 13 settembre in Herat e fu accolta con gioia dalla popolazione che è decisa a difender Herat fino all'ultimo uomo. Il governatore di Herat, Ayub Khan, nemicissimo degli inglesi, dispone di 9300 soldati; non fu veduto l'agente russo in Herat.

— Giusta notizie da Simla, un proclama di Roberts assicura l'amnistia a tutti coloro che si opposero alla marcia degli inglesi su Cabul, semprechè consegnino le armi, sono esclusi dall'amnistia quelli che attaccarono l'edifizio dell'ambasciata inglese a Cabul, e verranno trattati quali ribelli.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 91) contiene:

(Continuazione e fine).

916. *Nota per aumento del sesto.* Nel giudizio di espropriazione istituito da Maria Zennaro Trebaldi di Portogruaro contro G. G. Barbaro di Morsano, il Trib. di Pordenone pronunciava la vendita al sig. A. Michieli di Padova per lire 2600 degli stabili esecutati, siti in mappa di Morsano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il 26 corrente.

917. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dall'avv. G. Signori contro M. Misson ved. De Paulis rimaritata Bressanutti di Zompicchia, i beni esecutati furono deliberati al sig. G. Bressanutti per lire 1010. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 26 corrente.

918. *Avviso.* Presso la segreteria comunale di Prepotto e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 912 che dalla strada di Novacuzzo arriva al confine di Corno di Rosazzo. Le eventuali eccezioni sono da prodursi entro il detto termine.

919. *Avviso.* Il Sindaco di Pasian Schiav. avvisa che presso quell'Ufficio municipale resteranno per 15 giorni depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra di III ordine detto di Vissandone, attraverso i territori di Basagliapenta e Vissandone.

920. *Avviso di 2° incanto.* Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Udine nella Piazza Vittorio Emanuele, del presunto reddito annuo lordo di lire 3694.48, il 15 dicembre p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un 2° incanto ad offerte segrete.

921. *Accettazione di eredità.* La eredità di Pituelli Paolo morto nel Sobborgo Maniaglia di Gemona l'8 agosto 1879, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova pei minori suoi figli.

922. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità di Colomba Giosuè morto a Bordano il 22 settembre 1879 fu accettata beneficiariamente da Maria Colomba pel minore figlio del defunto.

923. *Avviso per miglioria* All'asta tenutasi presso il Municipio di Tavagnacco per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Pagnacco, rimase aggiudicatario il signor. A. Arrighi per lire 6460. Il termine utile per fare l'offerta di ribasso del 20° scade al mezzodì del 23 corr.

**Per l'anniversario di ieri.** Ieri, anniversario del nefando attentato, fortunatamente sventato, contro la vita del Re, la Presidenza della Società operaia spediva a Roma i seguenti due telegrammi:

*A Sua Maestà Umberto I.*

Roma.

Società operaia udinese festeggiando Anniversario fallito attentato contro preziosa esistenza Vostra rinnovando devozione all'Eroica Casa Savoja manda dal cuore ossequioso saluto.

*Leonardo Rizzani*, Presidente.

*A Sua Ecc. Benedetto Cairoli*

Roma.

Società operaia udinese festeggiando Anniversario fallito attentato Re Umberto saluta il prode cittadino che sparse il suo sangue a difesa di quella preziosa esistenza.

*Leonardo Rizzani*, Presidente.

N. 438-IV 2.

**La Camera di Commercio ed Arti di Udine.**

*Alli Signori Negozianti, Industriali ed Artieri della Provincia.*

In relazione all'avviso 1 settembre 1879 N. 364-IV 2 ed alla deliberazione del Consiglio della Camera, si fa noto che il tempo utile pel pagamento della tassa Camerale 1879, viene fissato pel giorno 1 dicembre p. v.

Udine 15 novembre 1879.

*Il Presidente* A. VOLPE

Il Segretario *P. Valussi.*

**Corte d'Assise.** Oggi è incominciata la discussione della causa contro Mattiussi Paolo-Mattiussi Giacomo-Mattiussi Basilio tutti di Barazzetto (Codroipo). Il P. M. è rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re, sig. Domenico Braida, e la difesa dagli avvocati Tamburlini pel primo degli accusati, Casasola pel secondo e Ronchi pel terzo.

I Mattiussi sono tratti in accusa per reato di grassazione con ferite e maltrattamenti per avere, di correità fra loro, verso le ore 7 e mezza di sera del 9 febbraio 1879 sulla strada presso Barazzetto depredato Angelo Mattiussi fu Antonio d'un portafoglio contenente lire 45 in viglietti consorziali, dopo di averlo percosso a colpi di sasso, per modo da causargli una lesione lacero contusa all'occipite ed una contusione all'avambraccio sinistro giudicate guaribili in più di 5 ed in meno di 30 giorni.

Il dibattimento proseguirà anche domani.

**La Ferrovia Pontebbana.** La ferrovia pontebbana, per cui si risparmiano nel viaggio da Mestre a Vienna 148 chilometri, fu cominciata nel 1875 e terminata nel 25 luglio 1879. Contemporaneamente si costruiva nel territorio austriaco dalla Società Rudolfiana da Pontafel (Pontebba tedesca) a Tarvis un tronco lungo quasi 25 chilom. (24904 metri); mentre nella ferrovia italiana si ebbe riguardo specialmente alla solidità, nell'austriaca si badò principalmente alla economia.

La lunghezza della ferrovia pontebbana, da Udine a Pontebba, è di oltre 68 chilom. (68034 metri), divisa in cinque tronchi: Udine-Gemona 28 chil.: Gemona-Stazione per la Carnia 12 chil.; Stazione per la Carnia-Resiutta 8 chil.; Resiutta-Chiusaforte 8 chil.; Chiusaforte-Pontebba 12 chil.

Lo sviluppo delle curve è di 19670 metri, quello dei rettilinei 48364; ha 10813 metri in livello orizzontale, 5290 metri in discesa, 51930 in ascesa.

Il punto più basso della ferrovia è al centro della stazione di Udine metri 108,15 sul livello del mare; il punto più elevato metri 563,77 alla stazione di Pontebba.

Vi sono 349 manufatti ordinari, cioè 5 soprapassaggi, 53 sottopassaggi, 55 passaggi a livello, 236 aquedotti o tombini della luce da 0 m., 5 a 12 m.

La linea ha 28 gallerie della lunghezza totale di 5424 metri.

**L'insegnamento dell'orticoltura** sarà introdotto anche nel Collegio Uccellis: Una parte del vasto spazio che sta dietro lo Stabilimento e che ora è disposta a viali e tappeti erbosi, con piantagioni d'ippocastani, sarà ridotta ad ortaglia, conservando i viali e sostituendo agli ippocastani viti e piante fruttifere.

È una bella innovazione che pareggerà, anche sotto riguardo, il Collegio Uccellis alla Scuola Magistrale, ove pure l'orticoltura figura tra i rami d'insegnamento.

**Raccomandazione al Municipio.** Si raccomanda al Municipio di far spargere un po' di sabbia o tritume di fieno attorno ai pozzi, e specialmente attorno a quello di Piazza San Giacomo, tutto all'ingiro del quale ci è una lastra di ghiaccio che rende assai pericoloso l'accedervi.

**Da Cividale** abbiamo ricevuta una corrispondenza che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

**È veramente cosa strana ed incredibile**, ma pur vera, ci scrivono da Codroipo che colla crisi annonaria che ci minaccia e colla rigidezza dell'inverno che abbiamo alle spalle, il Municipio di Codroipo, uno dei più bene provveduti della Provincia, perchè fornito di rendite proprie, ha testè ridotto alla metà i meschinissimi sussidi che corrisponde mensilmente agl'infermi ed indigenti, ed è disposto ad imporre una sopratassa agli esercenti, sopratassa che naturalmente andrà a riversarsi sui consumatori, mentre poi lascia all'arbitrio degl'indiscreti macellai e prestinai di vendere le carni ed il pane piccolo e cattivo a prezzi esageratissimi.

Quanto incauto ed inconsulto sia questo agire, ognuno che ha fior di senno può giudicarlo, ed è perciò che si richiama sopra questo importantissimo argomento l'attenzione di quelli cui spetta il provvedere affinchè il Municipio di Codroipo con una buona e meglio regolata amministrazione voglia curare l'interesse dei suoi amministrati senza aggravarli di nuovi oneri incompatibili in questi tempi in cui governo e comuni dovrebbero con saggie e provvide disposizioni concorrere a rendere meno pesanti le angustie di una scarsissima annata.

**I portalettere.** Mesi sono la stampa tutta sollevò la voce a prò di questa povera classe d'impiegati postali. Si fece del rumore, si impietosirono i superiori; e tutto finì lì. Ma gli effetti dove sono? Quando si penserà una buona volta ad aumentare gli stipendi dei portalettere, che con meschine L. 800 o poco più annue, colla ritenuta della Ricchezza Mobile, devono sgambettare dalla mattina a sera, senza speranza di di risorsa? Ci pensino i superiori, ci pensi il sig. Barbavara prima di dare le sue dimissioni.

**Il freddo in ferrovia.** Il freddo comincia a farsi sentire, specialmente per chi viaggia in ferrovia, e ancora più specialmente per chi viaggia in terza classe. Ora si domanda: Perchè non si concede l'acqua calda che alla prima classe? Perchè si crede che abbiano a soffrire il freddo più quelli che stanno in un carrozzone ben riparato, coperti di buone pelliccie di volpe azzurra, che quei poveri diavoli poco vestiti, costretti a viaggiare in un carrozzone non tappezzato, e nel quale entra l'aria da tutte le parti? Tempo fa era corsa la notizia che s'era trovata una maniera facile per riscaldare tutte le vetture e si diceva che la confortante novità sarebbe stata messa in atto nell'inverno prossimo. Ma temiamo che il progetto sia andato in fumo, poichè non si parla più.

**Il Bullettino della Associazione agraria friulana** (n. 33) del 17 novembre contiene: I riproduttori bovini esteri in Friuli (*dott. G. B. Romano*) — Epoca della potatura delle viti (*F. Viglietto*) — L'insegnamento dell'orticoltura nell'Istituto femminile Uccellis (*G. L. Pecile*) — Bibliografia: Il Contadinello di G. F. Del Torre. — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). Note agrarie ed economiche.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8, la drammatica Compagnia Riolo rappresenterà la Commedia in 5 atti, *Dora*, di Sardou.

**Serraglio.** Molti furono ieri quelli che accorsero alla *Menagerie*, dove l'intrepida Aissa destò l'ammirazione di tutti gli astanti per il coraggio e il sangue freddo di cui essa dà prova di fronte ai più feroci animali. Il Serraglio merita d'esser veduto, e lo meritano ancora di più la bravura e l'intrepidezza della giovane domatrice indiana.

**Furto d'un'anitra.** Nella borgata di Villa, comune di Buia, ignoti ladri introdottisi la notte del 10 corr., nel cortile di certo F. C. rubarono 3 anitre, ma inseguiti dai proprietari che si svegliarono allo strepito, ne abbandonarono due, esplodendo però due colpi d'arma da fuoco prima di darsi alla fuga.

**Furto e arresto.** In Pasiano nella notte del 12 corr. ignoti ladri, per un foro praticato nel muro, penetrati nella Bottega da pizzicagnolo di T. G. perpetrarono un furto di vari oggetti di commestibili pel valore di lire 200 circa.

Pure in Pasiano e nella notte del 12, i Reali Carabinieri arrestarono certo F. A. autore del furto di 2 pecore in danno di S. G.

**Tentato ferimento.** Per gelosia di donne, il fabbro-ferraio L. A. di Paluzza, la sera del 10 corr., trascinato fuori da un'osteria certo O. G., tentò di vibrargli tre colpi di coltello, che fortunatamente questi seppe schivare.

**Morte accidentale.** La mattina del 16 and., verso le ore 9, in Plaino, una povera vecchia ottantenne, certa L. C., mentre trovavasi vicina ad una fogna nel proprio cortile, sdrucciolò nella medesima, e benchè fosse estratta prontamente, pure vi perdeva miseramente la vita.

**Arresti.** Nella giornata di ieri gli agenti di Pubblica Sicurezza arrestarono due individui per contravvenzione all'ammonizione, uno per questua e tre per persistenza a schiamazzi notturni.

**Concerto sospeso.** Avendo oggi luogo i funerali di *Giambattista Cella*, il prode soldato della patria, la di cui morte è universalmente compianta, il concerto che doveva aver luogo stasera allo Stabilimento Dreher fu sospeso e rimandato a domani a sera.

---

**In morte di Giambattista Cella.** Il cav. Pontotti ha ricevuti i seguenti telegrammi:

Emigrati Alpi Giulie desolati improvvisa perdita amatissimo Cella prode campione loro causa vi incaricano esprimere loro strazio.

Democratici reduci Sacile incaricano S. V. rappresentarli funerali compianto Presidente.

*Gasparotto, Quossolo, Biglia.*

---

All'animo addolorato per la perdita di un amico dolcissimo, riesce pure di qualche sollievo ricordare la bontà e le virtù che l'ornavano in vita. **Alessandro Lazzaruti** non è più. Egli spirava all'alba del 17 corr. alle 4 1/2 del mattino. Bontà di carattere, cortesia di modi, provvido, savio, Egli si rese carissimo alle più elette persone. Dotato d'indole ingenua e semplice, d'animo mite, sensibilissimo, visse esempio riverente di marito esemplare ed affettuosissimo. Acerba e lunga malattia tollerò virilmente, con sereno animo si dipartiva da' suoi cari, sopportando con eroica rassegnazione undici mesi di malattia incurabile. Raccolto in Dio, a cui sempre aspirava la sua anima, venne assistito dal Fratello, dalla Cognata, dalla Figlia, con amore ardentissimo; partì lasciando in tutti stabile e parlante esempio di virtù e di bontà unica. — O Alessandro, amato da noi come si amano le cose care e perdute, se puoi almeno visitarci nei sogni, noi ti preghiamo di non negarci questo supremo conforto, perchè grandi cose debbono narrare ai pellegrini della vita quelli dell'Eternità! Riposa in pace, o nobile Spirto! Noi verremo a spargér fiori sulla tua urna, e ci consolerà la speme di riunirci per sempre nel seno di Dio, nel mare della luce inestinguibile.

*Gli amici.*

---

## FATTI VARII

**Il servizio cumulativo di sicurezza pubblica.** La *Gazz. Piemontese* ha da Roma in data del 15: Oggi il ministro Villa diramò una circolare ai prefetti del Regno, ordinando che sia messo in esecuzione il servizio cumulativo di pubblica sicurezza pel mese venturo.

**Un disastro a Tolosa.** Telegrafano da Tolosa al *Fungolo* (15): Una terribile esplosione avvenne alla fabbrica di cartucce, cagionata dall'imprudenza di un operaio. Su trenta operai che si trovavano al lavoro, ventuno rimasero gravemente feriti.

**Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria.** Nel mese di dicembre vedrà la luce: *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria, Strenna del Progresso* pell'anno 1880.

Formerà un bel volume di 160 pagine (prezzo L. 2), nel quale figureranno le più recenti ed importanti Novità Scientifico-industriali, trattate da accreditati Autori, con lavori originali o desunte dalle più autorevoli pubblicazioni sì nazionali che estere.

La *Strenna* verrà data in premio *gratuito* a tutti coloro che si associeranno per l'anno 1880 al *Progresso*, Rivista illustrata delle nuove invenzioni e Scoperte, inviando l'importo di L. *otto*, prima del 31 dicembre 1879, nell'Amministrazione del Giornale *Il Progresso* via Carlo Alberto, n. 17, Torino.

*Avviso*: La raccolta completa del Progresso, cioè annate 1873-74-75-76-77-78 e 1879 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di L. 40, diretto alla sopracitata Amministrazione.

**Estratti di sentenze.** Abbiamo riferito, scrive il *Monitore Giudiziario*, una decisione della nostra Corte di appello, la quale, sulle conformi conclusioni del pubblico ministero, ebbe a dichiarare che il cancelliere può e deve, sulla richiesta di parte, rilasciare estratti autentici di sentenze civili. Ora è a nostra cognizione che il Ministro di grazia e giustizia, invitato dal suo collega della finanze a denunciare, nell'interesse della legge, quella decisione alla Corte di Cassazione, non credette aderirvi, trattandosi di provvedimento emesso in Camera di consiglio; ma con sua nota speciale manifestò l'avviso che non possano rilasciarsi estratti di sentenze fuori dei casi tassativamente indicati dalla legge.

**Ferrovia del Vesuvio.** Giovedì ultimo, il Consiglio di amministrazione ed altri rappresentanti della Società ferroviaria del Vesuvio presso Napoli, nonchè varii invitati, visitarono i lavori della ferrovia, e poterono percorrere in vettura la intera strada, compiuta in soli tre mesi, per opera dell'ingegnere Dall'Ongaro, che ne diresse i difficili lavori, e già aperta al regolare traffico: la quale strada permette di spingere alacremente l'impianto, dai piedi del cono al cratere, del piano funicolare, i cui lavori sono diretti dall'altro bravo ingegnere Olivieri, autore del progetto ed inventore del sistema adottato e già in corso di esecuzione. Tutte le opere accessorie, come scuderie, ecc., sono quasi compiute; la intera ferrovia sarà presto un fatto, e potrà essere una vera risorsa per la città.

**Un utile provvedimento.** La Questura di Milano, presa voce colla Prefettura, si è messa d'accordo colla Divisione militare per istabilire un servizio di pattuglie miste durante la stagione invernale, composta di carabinieri, soldati della guarnigione e guardie di pubblica sicurezza, servizio che nello scorso anno diede ottimi risultati. Le pattuglie, durante le notte, percorreranno le strade attorno Milano e sobborghi.

**Celibato forzato.** Il Consiglio Comunale di Trieste ha approvato una disposizione in forza della quale le maestre comunali non possono contrarre matrimonio fino a che sono maestre, e i maestri assistenti se vorranno ammogliarsi dovranno chiedere la licenza superiore.

---

## CORRIERE DEL MATTINO

Per il momento pare che l'orizzonte politico si faccia nuovamente sereno in Oriente. Musurus pascià, ambasciatore turco a Londra, avrebbe difatti telegrafato alla Porta che Salisbury rimase soddisfatto delle sue spiegazioni: Musurus crede che Salisbury sia convinto della falsità delle voci sul preteso riavvicinamento tra la Turchia e la Russia. Manca quindi ogni base all'apprensione a cui l'Inghilterra pareva in preda, e sembra difatti che la flotta di Hornby non si muoverà più da dove si trova. Il Sultano avrà così tutto l'agio di pensare tranquillamente alle riforme, che si faranno naturalmente molto aspettare, mancando presso a poco tutto quanto abbisogna ad attuarle!

In Inghilterra si continua a fare un grande spreco di ciarle. Il signor Stanhope, sotto segretario di Stato per le Indie, ha tenuto anch'egli

n discorso ad Horncastle, in cui dichiarò che governo non poteva indicare la linea politica he seguirà rispetto all'Afganistan, prima di vere ricevute notizie più particolareggiate. Egli ggiunge che la questione dell'Irlanda meritava ttenzione, e che credeva ch'essa verrebbe maturatamente studiata. Quanto allo scioglimento ella Camera essere possibile che il parlamento uri sino all'anno prossimo; ma, secondo tutte e probabilità, esso sarebbe vicino a' suoi ultimi omenti e gli elettori dovevano prepararsi alle lezioni.

La Camera dei deputati di Prussia ha rinviato allo studio d'una Commissione speciale il isegno di legge per il riscatto delle ferrovie. A questo disegno è assicurata una grossa maggioranza: i conservatori e i liberali nazionali l'appoggiano; il centro è indeciso; ma par certo che inirà coll'approvarlo, non volendo romperla con uel cancelliere da cui dipende la continuazione o la fine del *Kulturkampf*. E' probabile, quindi, che il disegno di legge, abbia a riunire tutti i voti della Camera, fuor di quelli dei progressisti e forse dei polacchi; il che darà soddisfazione al Cancelliere, afflitto dalla gotta e dal mal di nervi nel suo ritiro di Varzin.

Giusta il *Times* si conferma la voce del ritiro del principe Gorciakoff. « Se questa notizia è esatta (dice il foglio della *City*) si può concludere che il riavvicinamento di Pietroburgo a Berlino e le dimissioni del cancelliere russo, causa del raffreddamento tra la Germania e la Russia, sono fatti che si concatenano ». Senonchè siccome è probabile che a succedere al Gorciakoff sia chiamato il Giers, il quale non farebbe che continuare la politica del vecchio principe, così ci pare che l'osservazione del *Times* non regga troppo.

---

— L'*Adriatico* ha da Roma 17: Si conferma la voce che gli onor. Cairoli e Depretis si siano accordati su tutti i punti. Molti considèrano l'intero Gabinetto come dimissionario, e aggiungono che il Ministero sarà composto da Cairoli e Depretis, il quale prenderà per sè il portafoglio degli esteri. Stassera, in Consiglio di ministri, presieduto dal Re, sarà presa una risoluzione. Oggi sono arrivati a Roma molti senatori e deputati.

Oggi vi fu una adunanza della Commissione per il progetto di legge di riforma degli istituti di credito, presieduta da Cairoli; questi espresse la sua fiducia che il corso fiduciario sarà abolito senza che ne venga alcuna perturbazione al commercio. Quindi fu eletto presidente l'on. Leardi e cominciò la discussione generale dei tre quesiti proposti dal Governo.

— Il *Pungolo* ha da Roma 17: La crisi è dichiarata. Depretis, giunto improvvisamente a Roma, ha subito conferito con Cairoli per stringere gli accordi combinati con uno scambio di ultime comunicazioni. Tutti i ministri rassegnerebbero le dimissioni; Cairoli rimarrebbe alla presidenza, Depretis agli esteri, Magliani alle finanze, Coppino all'istruzione, Villa, Baccarini e Bonelli verrebbero riconfermati; Lovito avrebbe l'agricoltura. (1)

Crispi è poco favorevole al connubio; e senza di lui si teme che sia insufficiente per ottenere la maggioranza. Ma per conciliarsi Crispi si pensa di insistere nell'inviare il Farini a Parigi, riportando il Crispi stesso alla presidenza della Camera.

Molti diffidano ancora della sincerità di Depretis, nonostante che Cairoli abbia piegato a tutte le sue esigenze. Si assicura che base del programma della nuova combinazione sarebbe il conflitto col Senato fino alle ultime sue conseguenze.

Appena costituita la nuova amministrazione, si procederà subito alle elezioni generali. Depretis subordinò la sua definitiva adesione al reclamare dalla Corona l'anticipata promessa dello scioglimento della Camera.

Cairoli sarà ricevuto in udienza dal Sovrano questa sera stessa. Si crede che il Re sia sfavorevole ad una crisi estranea ad un voto della Camera e rifiuterà il decreto antipato. In questo caso tutto cascherebbe. Ma qualora domani il rimpasto fosse concluso, mercoledì si chiederebbe, stante la crisi, un aggiornamento della Camera fino al 25.

Ieri Grimaldi ebbe una lunga conferenza con Nicotera. Egli si ritirerà se tutti i ministri saranno dimissionari; altrimenti no. In ogni modo si riserva di difendere le sue previsioni e di combattere l'abolizione del macinato dal suo posto di deputato.

Nei circoli parlamentari il connubio fra Cairoli e Depretis è censurato aspramente perchè scorretto ed incostituzionale.

(1) Un dispaccio dal *Bacchiglione* parla anche di Tajani e Brin.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma** 16. Si assicura che è perfetto l'accordo fra Italia, Austria-Ungheria e Germania riguardo gli affari di Egitto. Secondo i giornali, il ministro Perez persiste nella dimissione, che non si sa finora se sia stata accettata.

**Londra** 16. L'*Agenzia Reuter* ha in data odierna da Costantinopoli che il Sultano sanzionò il progetto di riforme per le provincie europee presentatogli dalla Porta. Riguardo il controllo sull'attuazione di tali riforme verranno istituite commissioni provinciali. Il Sultano approvò anche le riforme progettate per le provincie asiatiche ed assentì a riconoscere il principio della responsabilità dei ministri. Mussurus pascià telegrafò da Londra che lord Salisbury s'è dichiarato sodisfatto delle spiegazioni avute ed è persuaso altresì della falsità delle voci circa il preteso avvicinamento turco-russo.

**Nissa** 17. Il discorso della Corona constata i progressi della Serbia, la sua indipendenza riconosciuta dalle potenze e gli esistenti buoni rapporti cogli Stati vicini. Parla dei trattati di commercio conchiusi coll'Italia, l'Inghilterra, la Russia, la Svizzera e il Belgio; accenna alla fondazione d'una Banca nazionale e dice che il governo si occupa dello studio di un progetto di ferrovie. Il discorso fu accolto favorevolmente.

**Vienna** 17. Assicurasi che pel caso venisse respinta dalla Camera la legge militare, il gabinetto Taaffe rassegnerebbe le dimissioni.

**Berlino** 17. Scrivono alla *Kölnische Zeitung* che il governo russo prende le disposizioni per concentrare nella Lituania un esercito composto di 300 battaglioni, 150 squadroni e 450 cannoni.

**Bucarest** 16. Tutte le sezioni della Camera dei deputati approvarono il progetto di legge pel riscatto delle ferrovie.

**Costantinopoli** 16. Due vapori russi ottennero il permesso di svernare a Tilsit. Aleko pascià è ritornato a Filippopoli, recando il decreto di scioglimento delle Società ginnastiche. Si ritiene imminente un cambiamento di ministero.

**Vienna** 17. Fu tenuta una conferenza dei presidenti di tutte le frazioni della Camera col Ministero riguardo alla proroga della legge militare per dieci anni. Taaffe osserva che questa non è questione di partito, ma una questione che riguarda l'esistenza della Monarchia. Nel caso che si introducessero restrizioni alla legge, l'Austria non potrebbe guadagnare alleati potenti, ma perderebbe pure amici potenti, ciò che comprometterebbe la pace. I ministri Horst e Stremayer dimostrarono la necessità di approvare il progetto del Governo, dal punto di vista militare e politico. I presidenti di tutte le frazioni dichiararono di non voler trattare la questione militare come questione di fiducia o sfiducia verso il Governo, ma oggettivamente senza partito preso.

**Londra** 17. Il *Morning Post* ha da Berlino. Il Sultano, dopo un colloquio con Lobanoff, ordinò di nuovo l'armamento dei forti dei Dardanelli.

**Costantinopoli** 16. Presso Ismid i Circassi saccheggiano ed assassinano gli abitanti.

# ULTIME NOTIZIE

**Budapest** 17. La Camera approvò il progetto d'amministrazione della Bosnia.

**Malta** 16. Hornby contromandò ieri l'ordine alla squadra di prepararsi a partire per l'Oriente entro quattro giorni.

**Genova** 17. Il *Corr. Mercantile* pubblica una lettera spiegativa di Rubatino relativamente alla baia d'Assab. Rettifica gli errori dei giornali sulla natura e proprietà della baja che dichiara appartenere alla sua società; dice che il governo non pensò mai di averne la cessione; che la sua compagnia comprò la baja pel servizio dei suoi piroscafi, pegli aumentati viaggi alle Indie e pel servizio di cabottaggio, da oltre un anno da essa istituito lungo le coste del Mar Rosso. Finisce esprimendo la speranza che il governo italiano accorderà quella protezione che è suo debito verso tutti gli italiani che hanno proprietà e commercio all'estero.

**Rio Janeiro** 15. Il postale *Sud-America* della società Lavarello, prosegue per Genova.

**Roma** 17. Sua Maestà il Re ed il principe Amedeo sono arrivati e vennero ricevuti alla stazione dai presidenti del Senato e della Camera, dai ministri e dalle Autorità. Sua Maestà recandosi a palazzo fu vivamente acclamata dalla folla.

**Madrid** 17. Gli alti dignitari della Corte si recheranno giovedì a Irun per ricevere l'Arciduchessa Cristina. Cento insorti di Cuba si sottomisero nel distretto di Holguin alle autorità.

**Vienna** 17. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Musurus pascià fu, già il 14 corr., incaricato dalla Porta di dare a Salisbury le più positive assicurazioni sulla seria sua intenzione di attuare le riforme, non soltanto nell'Asia minore, ma anche nelle provincie europee. Musurus annunziò pure contemporaneamente la prossima nomina di Baker pascià a un posto eminente.

Una recente nota di Savas pascià, all'agente in Bulgaria si lagna del cattivo trattamento dei maomettani in quel paese. Aleko pascià fu invitato sabato a pranzo dal Sultano.

# NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Torino 15 novembre.* Alcune domande in organzini di titolo fino, ed anche di titoli medi in speciali torsioni, come pure qualche richiesta di greggie a capi annodati hanno tolto al mercato quella opprimente monotonia che da tempo continuava; ma siamo ancora lontani da un serio miglioramento della posizione, perchè la massa degli articoli prodotti in queste provincie non è ancora ricercata in modo da renderne facile il collocamento. I prezzi della piazza di Lione sono ora di parecchie lire inferiori a quelli che si praticano nelle altre piazze estere e nei centri principali di produzione.

**Cereali.** *Trieste 14 nov.* Venduti 4000 quintali formentone Galatz viaggiante per Ancona a franchi oro 19.40 — 1000 quintali formentone Ismail pronto a f. 9.70. — 1000 quintali formentone Ismail per decembre, ricevimento a piacer del compratore, a f. 9.

— *Torino 15 novembre:* Pochi furono gli affari in grano; i detentori non si decidono a vendere; le qualità fine si sostengono e trovano facilmente compratori; le altre sono stazionarie. La segala ha subito un aumento di 50 centesimi al quintale, con molte domande. Avena e meliga sono sostenuti; gli affari sono molto limitati.

**Petrolio.** *Trieste 14 novembre.* Fermissimo ed in aumento su tutti i mercati, e principalmente in America. Qui vendutesi varie centinaie di barili, merce pronta, a f. 11 3|4 senza sconto, restando in pretesa di f. 12 pochissimi venditori. In merce viaggiante di differenti spedizioni e prossimo arrivo, ebbero luogo delle vendite da f. 10,90 a 11 1|4. senza sconto.

**Zuccheri.** *Trieste 14 nov.* Tendenza alquanto migliore: Centrifugato f. 35 a 35 1|2. Melis pilè da f. 36 a 37.

**Caffè e pepe.** *Trieste 14 novembre.* Tutti e due in miglior tendenza, con affari di dettaglio.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 novembre

*Effetti pubblici ed industriali:*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1880 | da L. 88.10 | a L. 88.20 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1879 | „ 90.25 | „ 90.35 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.82 | a L. 22.84 |
| Bancanote austriache | „ 244.50 | „ 245.— |
| Fiorini austriaci d'argento | 2.44 1\|2 | 2.45 \| |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 4 1\|2 |
| „ Banca di Credito Veneto | — — |

TRIESTE 17 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.52 \| | 5.54 \| |
| Da 20 franchi | „ | 9 32 1\|2 | 9.33 1\|2 |
| Sovrane inglesi | „ | 11.72 \| | 11.74 \| |
| Lire turche | „ | 10.65 \|— | 10.67 \|— |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —. \|— | —.— \|— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | .— \|— | —.— \|— |
| „ da 1\|4 di f. | „ | .— \|— | —. \| |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Lotto pubblico

Estrazione del 15 novembre 1879.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 46 | 25 | 80 | 90 | 57 |
| Bari | 43 | 53 | 18 | 56 | 87 |
| Firenze | 48 | 62 | 32 | 72 | 29 |
| Milano | 23 | 74 | 37 | 85 | 69 |
| Napoli | 76 | 47 | 16 | 73 | 5 |
| Palermo | 82 | 61 | 56 | 47 | 21 |
| Roma | 39 | 58 | 28 | 62 | 33 |
| Torino | 78 | 81 | 22 | 2 | 16 |



**AVVISO**

La Commissione dei creditori di Giovanni Pellegrini, rende noto che il giorno 9 dicembre venturo terrà in Udine presso lo studio del Notaro Aristide Fanton, Via Rialto n. 5, una pubblica gara per la vendita dell'esercizio di Coloniali ex Pellegrini sito in detta Città, Piazza Mercato nuovo.

Le offerte saranno fatte a schede segrete fino alle ore 11 antim. del giorno predetto a mani del notaio col contemporaneo deposito di L. 1000 a titolo di cauzione, ed alle ore 12 coll'aprimento delle schede si farà luogo alla gara a voce.

Il bilancio del Negozio e le condizioni della vendita sono ostensibili presso il notaio.

Udine 11 novembre 1879.



**Comunicato.**

Il dott. A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti*, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).**

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcerie il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

**Minestra igienica** —o— **Provate e vi persuaderete — Tentore non nuoco** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 784, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

# FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** e **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

*Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878*
**approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa**

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**
**Deposito in Pordenone** presso la Farmacia *Adriano Roviglio*, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 1219. — 3. pubbl.
*Provincia di Udine.* — *Distretto di Maniago.*

## Giunta Municipale di Maniago

**AVVISO**

Per spontanea rinuncia del dott. Pietro Lenardon resta aperto il concorso ad una delle due condotte Medico-Chirurgiche di questo Comune; a tutto il giorno 15 dicembre anno corrente.

Lo stipendio è fissato in annue lire 1643.91, compreso l'indennizzo pel cavallo.

Il Comune si compone di 5000 abitanti, dei quali un terzo miserabili aventi diritto a gratuita assistenza.

Il servizio sanitario è disimpegnato da due medici chirurghi.

Ciascun aspirante correderà la propria istanza coi documenti prescritti dalle vigenti leggi.

Sarà prescelto nella nomina l'aspirante che comproverà di essersi, in ispecialità, dedicato con felici risultati nell'esercizio della chirurgia.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale.

Maniago, 8 novembre 1879.

Per la Giunta municipale l'Assessore delegato
**Avv. Giovanni dott. Centazzo**

---

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

***La sottoscritta Ditta*** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.ª**

---

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

**VAPORI POSTALI**

## Da Genova all'America del Sud

**PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE**

**Il 22 novembre partirà per**

## MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
## toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **250.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

---

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla **Stazione ferroviaria di Sagrado**. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi **settimanali ed anche giornalieri** qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In magazzino a Udine al quint. | L. **2.70** | | |
| Alla staz. ferr. di [illegible] | » **2.50** | | |
| » Codroipo | » **2.65** | per 100 quint. | vagone comp. |
| » Casarsa | » **2.75** | id. | id. |
| » Pordenone | » **2.85** | id. | id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30.0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

---

(ESERCIZIO 17) **STABILIMENTO BACOLOGICO** (ESERCIZIO 17)

**DI GRIMBELLI EMANUELE**

**QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)**

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

**Conservazione gratuita pei Sottoscrittori.**

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco dè signori allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

---

# MAGNETISMO.

**100,000** e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor *Pietro D'Amico* via S. Giorgio N. 6 — *Bologna* (Italia).

---

# AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Marcio di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

# Oggi ultimo giorno

# GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO

## in Via Rialto n. 17

# CIRCO DELLE PULCI IN VIENNA

Sono già trascorsi 30 anni che nelle più grandi Città di Francia e d'Austria fu di passaggio uno di questi grandi Direttori di Pulci ed oggi egli trovasi in questa Città. 1000 franchi di regalo a chi saprà riprodurre il mio teatro di Pulci.

I signori e signore che non sanno come occupare il tempo, si presentino al mio Salone a fare acquisto dei miei piccoli Pulci, che io vendo a L. 50 al pezzo. Vengono anche comperati i Pulci, però solo maschi a cent. 50 l'uno.

Noi sottoscritti facciamo noto a questo rispettabile pubblico che i nostri piccoli artisti si produrranno col seguente

**PROGRAMMA:**

PARTE PRIMA. — **Pulci ammaestrati:** 1. I turchi prigionieri in catene — 2. Blondin sulla cascata del Niagara — 3. I servitori di Berlino — 4. Le Pulci che si divertono a carrosello — 5. Gli omnibus di Parigi — 6. I fiaccheri di Vienna — 7. Un macchinista della locomotiva — 8. I cannonieri coll'artiglieria della fortezza — 9. I marinai dell'Adriatico — 10. Il signore e la signora Pulce all'orchestra di ballo.

PARTE SECONDA. — **L'uomo-scimmia finto**, il nuovissimo pezzo a sensazione, che appartiene all'Istituto Tecnico; è questo la più recente meraviglia del secolo. Questa scimmia suona il corno, canta allegre canzoni, e fa i più comici esperimenti, ecc. ecc.

Agli onorevoli frequentatori è libero di toccare questa scimmia senza alcun inconveniente; e ciò rimarrà anche per gli studiosi un grande enigma. Mi prendo quindi la libertà di raccomandare ai signori amici dell'arte, professori e studenti di prendere in considerazione ed esame queste mie nuove esperienze dell'arte, certo che ognuno lascierà bene contento di avere visitato il mio salon.

**IL PRIMO CIRCO EUROPEO DI PULCI AMMAESTRATE.**

Il massimo di ciò che la sapienza e destrezza umana possa fare: Pulci ammaestrate in maniera da ubbidire al qualunque comando. Il sottoscritto avverte che essendo di passaggio per recarsi a Parigi si fermerà per soli pochi giorni Sarà visibile dalle ore 9 ant. alle ore 10 pom.

*Il Direttore* C. P.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.